Lunedì 4 Novembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 263

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

I DILETTANTI innanzi la tragedia

Dice una nota dell'« Agenzia Reuter: — Le potenze hanno abbandonato il principio dello « statu quo ».

Sembrerebbe un grande sforzo, avere sconvolto tutto l'ordine stabilito d'idee in fatto di politica orientale, *ma si* può essere certi che a quelle signore, invece, lo sconvolgimento non ha imposto nessuna fatica. Perchè prima si erano fissate nello « statu quo? » Soltanto per questo: perchè rappresentava una situazione di comodo, in cui ciascuna teneva in caldo, come in uno strumento per la incubazione artificiale, le proprie ambizioni e le altre non subivano fastidii.

Erano contente, ognuna dal canto suo, perchè l'altra, la concorrente temuta, non avanza.

Intanto non si teneva conto di questo: — Che avanzavano di educazione, di preparazione, di volontà i popoli balcanici.

E non si teneva conto neppure di quest'altro: — Che la compagine turca fatalmente avanzava verso lo sfasciamento.

Ma per acquistare una nozione esatta della realtà, la quale è materiata essenzialmente di rapporti ideali, occorre avere una faticosa virtù di osservazione, e la politica estera non è governata da *osservatori* disposti a faticare per procurarsi una missione netta.

Essa fu e rimane sopratutto il campo aperto ai dilettanti. Già, chi vi si dedica per averne una professione? I giovani di « buona famiglia » che crederebbero di disonorare il casato lavorando seriamente, nella dura concorrenza della clientela, e gli uomini politici che hanno fatto fiasco nelle carriere più ambite, presidente del consiglio o ministro degli esteri. E' un ripiegamento o un adattamento di pregiudizi arcaici o di vanità riuscite impotenti: la vera manna pei dilettanti sgomenti all'idea dei sacrifici che impone l'arte vera e avidi delle facili soddisfazioni dei salotti. Perchè continuano a crescere così fitti i filodrammatici? Perchè con pochissima spesa e relativo divertimento si possono procurare il piacere di qualche applauso amichevole e l'ammirazione di signorine ingenue, alle quali è vietato, dalle severe leggi della economia domestica, di sentire gli attori serii. Ora quei dilettanti che portano sulla scena improvvisata e posticcia, simili, tanto fondati criterii d'arte sincera, dovrebbero prendersi proprio cura del ruolo o del repertorio? Recitano per recitare; tutto va bene. Tutto, s'intende, salvo un genere, una forma: la tragedia.

La più oscena vanità filodrammatica è costretta ad arrestarsi davanti a « Re Lear » o a « Saul ».

* * *

Così le potenze, sorprese nel loro dormiveglia, dalla tragedia della guerra balcanica, *piene* di spavento si affrettano a buttare a terra il vecchio involucro *dello* « statu quo ». Ed era il solo bagaglio, il solo viatico che possedessero!

Si capisce che l'Italia, poichè le altre avevano convenuto di adagiarsi su quella formula, non recalcitrasse per conto suo: il tempo era sempre un guadagno per essa.

Di tali adattamenti certo è fatta la politica. Ma a condizione: di non fermarsi al presente, e al vantaggio che reca, ma di guardare anche all'avvenire e ai danni che se ne possono ricevere.

Volendo, di proposito, non tener conto dei popoli balcanici, i quali appunto tra i Balcani vivono ed operano, è chiaro che il gran duello per l'influenza rimaneva circoscritto tra la Russia e l'Austria, per una fatalità imprescindibile, che, cioè, la prima è una nazione puramente slava e la seconda è indotta irrimissibilmente a slavizzarsi per cercare nella trasformazione la sua grandezza ristaurata. Davanti a queste che sono realtà positive, derivanti dal grande movimento delle razze verso la loro unità, che cosa potevano logicamente pretendere di rappresentare noi? Lo slavismo incombe e cammina. A noi che importa abbia nella sua bandiera un colore o un altro? Rimane, è vero, la questione dell'Albania, la popolazione della quale rimane appartata appunto perchè la sua origine etnica e la sua storia sono diverse; ma su di questo è indubbiamente pericoloso parlare da parte mia. Non per altro — intendiamoci — che perchè esponendo il mio pensiero correrei rischio di apparire patriotticamente un eresiarca. Non è lecito prendere a sassate tutti i pregiudizi: uno per volta.

Ma se un certo vantaggio, transitorio noi — noi soli — potevamo derivare da quel famoso *statu quo*, non era doveroso persuadersi che non avrebbe potuto trovare e proporsi di aiutare quel che sarebbe avvenuto in seguito?

Vedete, quei vecchi rivoluzionari della declamazione avevano avuto una idea esatta quando predicavano: — I Balcani ai popoli balcanici. — L'idea era esatta ma precoce, come sempre accade ai rivoluzionari: essi non pensavano che, al tempo loro, i popoli balcanici erano soltanto delle *espressioni* geografiche. Ma quando sono divenuti altra cosa, *allora bisognava* intendere come nel loro sviluppo e nella *loro vittoria fosse* un avvenire benefico per noi, appunto perchè rappresentava una sosta nella marcia immancabile degli eventi e delle razze. L'ingrandimento di quei piccoli vicini doveva essere una tutela pei grandi un po' lontani.

Si è capito questo?

Io non so; ma non farei, se fosse diversamente, una grave colpa ai governanti italiani, poichè avrebbero seguito gli altri govegnanti anzi tutte le classi dirigenti del mondo, specialmente quella finanziaria a cui la moltitudine attribuisce tanta intelligenza.

Ma soltanto chiedo: — E adesso, che cosa pensano le potenze?

Esse — dice la « Agenzia » più autorevolmente ufficiosa del mondo — hanno *collocato nel museo degli oggetti* inservibili quella faccenda dello *statu quo*.

E perchè l'hanno trattato così?

Per niente altro che questo: i filodrammatici si sono trovati davanti la tragedia, e anche il beato senso di irresponsabilità di cui sono provvisti ha ceduto. Ma se è indubbiamente troppo tardi, non può anche avvenire che sia troppo presto? La fine della guerra è tuttavia una incognita, a chi guarda i fenomeni collettivi soltanto dal lato esteriore. Certo la vigoria per cui questi quattro eserciti hanno potuto invadere la Turchia prova che essi, in ogni caso possono essere arrestati per qualche tempo ancora, non respinti ed annullati. Essi sono un organismo giovane contro il corpo *in* dissoluzione. Ma qui non si guarda che al fenomeno esteriore, alla *convenienza* del momento, al bisogno di riprendere *presto il sonno dopo* un brusco risveglio, in piena notte. E sì, per *questo* lato, *forse* troppo presto?

A *ogni* modo, buttato via il cerotto dello « statu quo » la piaga della sistemazione dell'Oriente balcanico, non è chiusa nè curata, rimane aperta. E allora, le potenze che cosa credono di applicarvi? E sarebbe anche prudenza elementare chiedere: — E che cosa possono applicare? —

Perchè finora siamo nella farsa. La Turchia, debitrice sempre e probabilmente vinta, accetterà tutte le intimazioni: ma come se vincitori, rideranno loro in faccia gli Stati balcanici! Le potenze, così formidabili, sono assolutamente impotenti di fronte a loro, perchè con loro, sarebbe una *duplice* forza: quella della vittoria militare e del contenuto ideale.

Ed è precisamente da questo che, deriva la debolezza, la insufficienza la vacuità d'azione della politica degli Stati *sovrani*. Quella loro politica non non ha più contenuto ideale. Possibile *governare* il mondo per gli interessi di alcune decine di banchieri o di alcune centinaia di esportatori?

Il mondo, dacchè vivo, è sempre trasformato per virtù di uomini e delle collettività che possedevano, bisognose di occupare o di appropriarsi il possesso altrui.

E i popoli balcanici, hanno bisogno di giustizia, di libertà del mare, delle vie aperte avanti la loro gioventù in crescenza.

Essi, quindi, diventano dominatori davanti questa vecchia Europa che ha perduta proprio la ragione della sua superiorità: quella di essere la grande disseminatrice di idee, feconde, nei solchi del *mondo*.

L. L.

LA GUERRA NEI BALCANI

Adrianopoli si è arresa?

Sofia, 3. — Da iermattina Adrianopoli è oggetto di un violento bombardamento. Dicesi che la fortezza è capitolata.

Secondo voci confermate dalle autorità parecchi aereoplani bulgari volano attorno ad Adrianopoli per riconoscere la situazione.

Secondo voci non confermate Chefket Turgut pascià colla sua divisione è circondato dai bulgari ad est di Serai. Egli sarebbe nondimeno pervenuto dopo un combattimento indeciso ad aprirsi il varco fra le linee bulgare e a ritirarsi sbandamente.

Torino, 3. — La « Stampa » ha da Giurgievo: Passando il confine bulgaro rumeno a Rusciuk ho appreso la notizia della caduta di Adrianopoli e del taglio dell'acquedotto di Costantinopoli eseguito dai bulgari poco innanzi di Ciorlu.

Belgrado, 3 — Il principe *Giorgio* è arrivato a Uskub. Un grosso distaccamento dell'esercito *serbo* fu inviato verso Adrianopoli per congiungersi con l'esercito bulgaro.

L'ultimo sforzo turco a Ciatalgia

Londra 3. — La « Reuter » ha da Sofia: Dicesi che i bulgari avrebbero circondato Chefket Turgat pascià con una divisione di truppe turche, sopra i colli a est di Sarai. Dopo accanito combattimento i turchi avrebbero rotto il cerchio bulgaro e sarebbero sfuggiti verso Ciatalgia. Durante la battaglia svoltasi a sud di Lule Burgas i bulgari si impadronirono di ottanta cannoni e centosessanta furgoni di munizioni.

Nazim pascià all'offensiva

Costantinopoli, 3. — Il comandante delle forze ottomane operanti contro i *montenegrini*, telegrafa al ministro della guerra che gli attacchi dei montenegrini a oriente del lago di Scutari furono respinti. Le perdite nemiche sono valutate a duemila tra morti e feriti; dall'altra parte. Nazim Pascià annuncia che l'esercito prende una energica offensiva su tutta la linea.

Ciorlu abbandonata dai turchi

Sofia, 3. — L'esercito turco abbandonò Ciorlu. Le truppe regolari ritirandosi si abbandonano a saccheggi.

Prevesa in mano dei Greci

Atene, 3. — L'« Agenzia d'Atene » annuncia che la città di Prevesa ha capitolato.

Anche Nicopoli arresa

Atene, 3. — Il generale Sapundjakis telegrafa in data di ieri i seguenti particolari sulla presa di Nicopolis che domina Prevesa. I greci hanno occupato le alture di Nicopolis; quindi hanno fatto saltare la batteria turca di Nicopolis. I soldati turchi ed i Basci Buzuc si sono dati alla fuga inseguiti dai greci. Una torpediniera turca si è incendiata nel golfo di Ambracia. I greci *hanno fatto 450 prigionieri*.

I montenegrini oltre la Boiana

Rieka, 3. — Stamane alle 6 sotto il fuoco costante delle artiglierie turche una brigata montenegrina forte di circa 3000 uomini è riuscita a passare la Boiana sopra un ponte di barche.

Una colonna di serbi su Scutari per affrettarne la resa

Cettigne, 3 — Ieri l'esercito serbo entrò nel *distretto di Jpek e si recò* a tentare un congiungimento colle truppe *montenegrine*.

Re Nicola si recò a Katakola presso Tarabosch ove visitò le batterie e conferì col generale Martinovic; poi si recò ad Annelli acclamato dalle truppe e finalmente fece ritorno a Rieka.

Stamane il Re visitò i feriti nell'ospedale. Il bombardamento di Tarabosch continua come pure i combattimenti intorno a Scutari.

Parigi, 3. — Mandano da Belgrado al « Journal »: « L'esercito serbo del generale Zinkovic avrebbe ricevuto l'ordine di congiungersi alle truppe montenegrine davanti a Scutari per costringere la città a capitolare ».

Un'altra vittoria greca

Atene 3. — *Il Diadoco, generalissimo* dell'esercito greco, telegrafa da Cozani: *Notevoli forze nemiche*, composte di truppe recentemente trincerate sulla città santa dei mussulmani, Yenicye, al nord di Salonicco, opposero accanita resistenza contro le nostre truppe avanzanti. Dopo un combattimento durato tutta la giornata di venerdì e di sabato dalle sei del mattino alle dieci di sera il nemico fu sconfitto dalle nostre valorose truppe e batte in ritirata inseguito. La città di Yenlye fu conquistata.

Ufficiali e soldati turchi che disertano in Austria

Budapest 3 — Circa 1200 soldati turchi con 77 ufficiali che assicuravano il servizio di sorveglianza presso la frontiera Bosniaca e che sono stati attaccati dalle truppe montenegrine hanno passato la frontiera austro-ungherese. I soldati dopo essere stati divisi in parecchi distaccamenti sono stati *mandati* in varie guarnigioni ungheresi.

Il trionfale ingresso di Re Pietro di Serbia in Uskub liberata

Belgrado 3. — Il Re Pietro, accompagnato dal presidente del Consiglio Pasich, ha fatto ieri il suo solenne ingresso ad Uskub.

Il ricevimento del Re è riuscito solennemente. Il Re era atteso alla stazione dal principe ereditario Alessandro, dal principe Giorgio, dal generale Proutnic, da tutti gli ufficiali componenti il quartiere generale, dai rappresentanti del municipio e della prefettura, dai consoli esteri, dal clero serbo, dall'esarca, dal mufti supremo con gli hodgias e dal gran rabbino con gli altri rabbini. Tutti i cittadini senza distinzione di religione hanno voluto dimostrare la loro gratitudine al Re liberatore.

La città era decorata con bandiere serbe. Una folla immensa s'era addensata per l'itinerario per il quale il Re sarebbe passato. *Il tempo dapprima* era un po' oscuro, ma al momento in cui il Re entrava in Uskub è apparso un bel sole autunnale che ha indorato la città e la montagna tutta coperta di neve. Il treno reale è giunto alle tre e dieci.

La musica militare ha intonato l'inno reale serbo. Il Re che aveva un ottimo aspetto è disceso per primo dal treno seguito da sua figlia la granduchessa Elena Costantinovich, vestita da suora di carità, dal principe Paolo, dal presidente del consiglio Pasic, dal presidente della Scuptcina Andrea Micolic, dal ministro dell'istruzione Luira, e da altri dignitari.

Il Re ha abbracciato il principe ereditario ed il principe Giorgio. Dopo aver udito il rapporto del comandante della piazza, colonnello Martinovic, ha passato in rivista la guardia d'onore.

Il prefetto di Uskub, Gavrilovic, ha presentato al Re il Sindaco di Uskub, Splava Hagisisti, il quale dopo aver pronunciato entusiasticamente commosse parole, dando al Re il benvenuto, ha offerto a S. M. il Re in nome di Uskub liberata il sale e il pane.

Il Re ha pregato il sindaco di esprimere alla popolazione di Uskub la gioia provata nell'entrare nell'antica capitale dell'impero serbo ed ha manifestato la soddisfazione che l'ordine regna nella città e che i cittadini si *consacrino alle abituali occupazioni*.

Quindi a nome della popolazione turca l'ex presidente del consiglio provinciale e deputato al parlamento Rechad Bey ha salutato il Re, terminando il suo discorso con questa frase: « I turchi una volta presero Uskub con la spada e per la spada la perdono.

Il Re ha ringraziato Rechad Bey, dicendo che la popolazione turca vivrà in libertà e potrà svilupparsi e procedere sotto il suo governo nel modo stesso che la popolazione serba.

Il prefetto Gravilovic ha presentato quindi al Re i consoli esteri venuti alla stazione in corpore, tutti in grande uniforme.

Durante lo scambio dei discorsi ufficiali la Granduchessa Elena si intratteneva con le notabilità presenti, le quali hanno espresso la loro ammirazione per lo spirito di sacrificio che ha condotto la granduchessa dalla fastosa corte di Russia alla modesta Uskub, dove si è consacrata alla dura missione di suora di carità.

Poscia il Re coi principi tra entusiastiche acclamazioni e grida di: Viva il Re Pietro liberatore! si è recato alla Chiesa della Salute.

Quivi il metropolitano serbo Vincenzo, fattosi incontro al Re, col clero ha ricordato l'importante missione che ha avuto Uskub nella storia serba. Il metropolita dell'esarcato dei neofiti ha espresso il voto che tutti gli eserciti alleati continuino con successo l'opera di liberazione dei popoli cristiani dal giogo ottomano. Nella vecchia chiesa serba, è stato poi celebrato un « Te Deum ».

Indi il Re coi principi e col seguito si è recato al suo quartiere. Dovunque al suo passaggio egli è stato salutato dalle entusiastiche acclamazioni della popolazione. L'esercito serbo è oggetto in città di interminabili ovazioni dei fratelli liberati. Malgrado l'enorme affluenza della popolazione che gremiva tutte le vie non si è verificato il minimo incidente.

Le richieste degli ambasciatori

Costantinopoli, 3. — Gli ambasciatori domandano che la Porta consenta al passaggio negli stretti di una corazzata per ogni nazione sino a Costantinopoli nel caso che le truppe turche ritirandosi provocassero disordini.

L'Inghilterra invia 35 navi in Oriente

Londra 3 — Dispacci dell'ammiragliato ricevuti a Devonport, Plymouth e Chatam richiamano gli ufficiali della marina *sulle navi da guerra*.

Trentacinque navi si preparano alla partenza con una *flottiglia* di torpediniere. Affermasi che le navi partiranno lunedì per l'*Oriente*.

Portsmouth 3 — Secondo un giornale locale i funzionari superiori dell'arsenale sono stati richiamati e si assicura che la flottiglia delle torpediniere e dei sottomarini partirebbe stanotte. I marinai in congedo sono stati richiamati in servizio. Regna nell'arsenale di Portsmouth una grande attività.

Anche la Germania invierà cinque navi

Berlino, 3. — Gli incrociatori Hertha, Vineta e Gezer, che si trovano nel Mediterraneo, ricevettero ordine di recarsi *nelle acque turche* nella protezione dei Tedeschi. Altri due incrociatori *saranno* inviati da Kiel.

Per proteggere i sudditi francesi

Rodosto, 3 L'ambasciatore di Francia inviò a questo porto un vapore della compagnia francese « Marmara Express » per imbarcarvi occorrendo cittadini francesi e stranieri.

DOPO LA PACE IN LIBIA
Il ritorno dei notabili arabi

Zuara, 3. (Ufficiale.) — Cinquanta notabili di questa città hanno oggi effettuata la sottomissione piena ed intera, aderendo anche alla consegna delle armi e munizioni delle quali ogni capo abila procederà alla consegna ai nostri delegati. Il convegno è avvenuto nel castello di Comil. Era presente il capo di Zuara, Abdullah Ben Scian, che dopo decisa la sottomissione, circondato dal figlio e da tutti i notabili intonò secondo il costume mussulmano, una solenne preghiera alla pace e di devozione al nuovo governo.

Tutti risposero con larghe manifestazioni di consenso di fedeltà e di obbedienza.

Misurata, 3. (Ufficiale.) — Oggi è continuata sempre numerosa la presentazione di capi e di armati, nonchè il ritorno di famiglie con carovane di masserizie e bestiame ai rispettivi paesi. Continua pure il ritiro delle armi. Oggi furono riunite circa 400 armi da fuoco, oltre molti pugnali e molte sciabole.

Fra i rientrati vi sono molti capi e notabili ed anche alcuni gendarmi nativi del luogo, *congedati* dai turchi. Così in molti paesi la vita sta riprendendo il suo naturale svolgimento.

Tripoli, 3. — Si sono oggi presentati alla ridotta a sud-ovest dell'oasi 1500 arabi. Furono consegnati molti fucili, pistole, pugnali. Si ritiene che la maggioranza della popolazione di Sahel sia rientrata nell'oasi.

Il ministro di San Giuliano in Germania
La colonia italiana di Monaco gli improvvisa una grande dimostrazione

Monaco di Baviera, 3. — La colonia italiana salutò il ministro degli esteri di San Giuliano al suo passaggio per questa stazione con una imponente indimenticabile dimostrazione. Il ministro di San Giuliano ringraziò commosso, dicendo che la dimostrazione era diretta all'Italia, affermatasi grande pel suo tradizionale valore e la concorde energia. Di San Giuliano chiuse le sue parole con un entusiastico saluto all'Italia ed al Re.

Berlino, 3. — La « National Zeitung » saluta l'on. di San Giuliano con queste parole: « Il *ministro italiano* viene coronato col lauro del vincitore antico. Il motto: l'Italia farà da sè fu messo in pratica ancora una volta; l'opinione pubblica tedesca riconobbe subito dopo il principio della guerra che l'Italia era costretta a occupare la Libia se non voleva perdere ogni possibilità come per la Tunisia. La visita dell'on. di San Giuliano che la capitale di Germania è entusiasta di ricevere offre le migliori prospettive per l'amicizia fra gli stati della Triplice e per la conclusione pacifica dei negoziati che si preparano.

La commemorazione di Mentana

Genova 3 — Per l'anniversario di Mentana alle ore 11 le associazioni garibaldine deposero corone sulle lapide per i caduti di Mentana e di Monte Rotondo.

I sensi nei loro rapporti

Molti scienziati si son dati allo studio delle questioni relative alle sensazioni dell'uomo e degli animali, questioni che crescono di numero in ragione delle osservazioni che si vanno compiendo.

E' stato luminosamente dimostrato come i sensi degli animali presentino non solo differenze caratteristiche e fortissime, ma, *alle volte, essi riescono* allo esame di una difficoltà eccezionale.

Il cane, ad esempio, ha il senso dell'odorato sviluppato in maniera da permettergli di rintracciare le pedate del padrone, ed anche in luoghi praticati da molte persone.

Il senso dell'odorato è anche molto sviluppato nei pesci, i quali nell'oscurità e tra le onde agitate, riescono a cercare il cibo a grandi distanze e sfuggire anche ai loro nemici.

Evidentemente, dunque, le sostanze odoranti debbono agire sui cani e sui pesci in modo assai differente da come agiscono su di noi, e quindi, giustamente dobbiamo ritenere che certi animali siano suscettibili di sensazioni a noi affatto sconosciute.

Tale sensibilità conseguentemente fa presentire a molti animali alcuni fenomeni naturali, come i terremoti, le eclissi ecc. Le api, ad esempio, per siffatta sensibilità ci preannunziano la pioggia correndo nell'alveare. Anche negli uccelli riscontrasi questa sensibilità ai *cangiamenti meteorologici*. Vi è chi afferma che gli insetti posseggano sensi e *sensazioni* di cui noi non possiamo farci un'idea, come non ci faremmo una idea del verde o del rosso se gli uomini fossero ciechi.

Un altro fatto degno di osservazione è il legame che sembra esistere fra i sensi, malgrado che gli organi sensitivi siano fra loro differenti e non sia stato possibile di rinvenire fra essi qualsiasi continuità. L'olfatto ed il gusto ci danno una prova di quanto affermiamo, tanto che sir William Thomson, in un suo discorso, li definiva come i due estremi punti di un senso unico. Infatti l'odore di una sostanza va sempre o quasi sempre unico al suo sapore, e certe droghe, certi frutti ed i commestibili in generale, danno odori e sapori fra loro perfettamente *comparabili*. Il Thomson, rilevando questa comparabilità, citava varii esempii nei quali essa non poteva esistere e tra questi era compreso quello della nessuna analogia che i sensi possono stabilire tra un suono ed un colore. Invece quest'ultima incompatilità è stato dimostrata possibile dalle recenti osservazioni sul curioso fenomeno dell'udizione colorata.

La singolare percezione di un senso — dice Ernesto Mancini in un suo articolo — accompagnato sempre da un determinato colore, venne segnata dapprincipio come una specie assai rara di allucinazione; successive osservazioni hanno provato che essa invece è assai diffusa e che non dipende da affezione nervosa. Per gli individui che presentano il fenomeno dell'*udizione* colorata, un dato suono provoca la *sensazione di un corrispondente colore*, sempre lo stesso: ogni vocale, ogni strumento ha un colore proprio, e se il suono diviene più o meno acuto, il colore si fa di un tono più o meno chiaro. Il singolare poi si è che in tutti questi uditori di colori riscontrasi una notevole analogia di impressioni, e così per quasi tutti il colore della vocale A è bianco, quello dell'E, giallo, quello dell'I rosso, e rosso è il suono del flauto, mentre è giallo quello della tromba.

Tale *analogia*, conclude il Mancini, restando esclusa qualunque idea di allucinazione, proverebbe come la causa fisiologica del fenomeno sia unica.

In *quanto* poi alle *spiegazioni del* fenomeno stesso, nessuna di quelle date *riesce soddisfacente*, *nemmeno* quella che vorrebbe esser l'udizione colorata prodotta da un contatto anormale del senso ottico con quello acustico. La questione resta quindi ancora da risolversi, al pari di quella, cui si è accennato, della comunanza fra la sensazione del gusto e dell'odorato.

Un altro senso della cui esistenza si hanno prove numerose e manifeste è quello della direzione o di orientamento, ma anche per questo senso poco o nulla si sa sulla sua sede, sulle cause che lo pongono in *attività* e si rimane sempre nel campo delle ipotesi.

Nell'uso *selvaggio* questa *facoltà* di orientamento è anche più spiccata.

Il *capitano Cecchi — ricorda il* Mancini — raccontò che egli nei suoi viaggi in Africa spesso rimase sorpreso dal vedere con quanta sicurezza il cammelliere, che guidava la carovana, andava innanzi durante notti perfettamente buie, su di un terreno privo di tracce e senza che nel cielo potesse trovare segno alcuno su cui regolare la propria direzione.

Altro fenomeno analogo è quello delle deviazioni incoscienti per le quali un individuo perduto nelle praterie —

a quanto affermano gli indiani — si sposterebbe continuamente a sinistra, percorrendo un cerchio. Questa tendenza a movimenti circolari s'incontra negli uomini e negli animali.

La tendenza poi degli uomini di piegare quasi sempre a sinistra, si è voluta spiegare con la maggior robustezza che ha generalmente la gamba destra rispetto alla sinistra: invece da certe esperienze eseguite dal Milles su persona bendata che doveva seguire una data direzione, risulterebbe che la lunghezza o la robustezza delle gambe non hanno influenza su queste deviazioni, le quali dipenderebbero invece da cause residenti nel sistema cerebro spinale. Il senso di direzione si manifesta però di frequente e ben determinato negli animali: ne sono dotate principalmente le specie migratrici ma lo si rinviene anche in altre specie diverse. E' inutile il rammentare quali enormi distanze percorrano gli uccelli migratori nel recarsi in lontane regioni, e la sicurezza con la quale dopo un lungo viaggio sanno ritrovare la loro antica dimora.

Lo Spallanzani attaccando un filo alle zampe di alcune rondini per modo da poterle riconoscere, le vide per più anni di seguito ritornare costantemente allo stesso nido. Il cane, il gatto il cavallo possono ritornare alla propria casa anche da forti distanze e percorrendo strade loro sconosciute per lo innanzi.

Darwin cita il caso di un suo cavallo da sella che trasportato in ferrovia in una certa località cercava sempre di prendere la direzione che lo avrebbe ricondotto alla sua antica scuderia. Un cane di Newbredge portato a Moyoalty e da lì condotto a Dublino fuggì una mattina da questa città e ritornò al suo canile a Nembridge percorrendo così il terzo lato di un triangolo, attraverso un paese che non conosceva affatto.

Kisby e Spence hanno riferito il caso di un asino che gettato a mare ad una certa distanza dal Capo di Gata, per un'*avaria* subita dal bastimento sul quale si trovava, raggiunse la terra ferma e se ne tornò dal Capo di Gata a Gibilterra, percorrendo 320 chilometri su un terreno accidentato e che egli non aveva mai conosciuto.

Gli esempi sono numerosissimi di tal genere e potremmo continuare a citarne. *Il Mancini* quindi conclude col ricordare che secondo una classificazione fatta dal Bastian, andrebbe gradatamente rendendosi sempre più manifesto il senso di direzione negli insetti, nei granchi, pesci, negli uccelli, in qualche rettile e finalmente nei quadrupedi.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Udine 2 novembre 1912)

Affari approvati

Udine. Concessione di buona uscita ai pompieri Princisgh. Vergolini e e Cantoni. id. Sussidio ai nipoti del defunto necroforo Passone Pietro. — Ampezzo. Concessione combustibile a famiglie povere. Pontebba idem. piante a D'Agnola Arturo e Vuerich Sebastiano — Enemonzo. Tassa esercizio o rivendita — Cordenos. Mutuo per debiti diversi — Buttrio, Contributo alla Pro Montibus — Tolmezzo Sistemazione strada *Tolmezzo-Illeggio* — San Vito di Fagagna. Contributo per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia. Varmo. Offerta per le famiglie dei morti e feriti in Libia. — Manzano. Gratificazione alla levatrice. Sussidio alla fabbriceria di San Lorenzo — Tolmezzo. Sussidio alla biblioteca scolastica — Sequals. Aumento salario al custode del cimitero.

Morsano id. stipendio alla levatrice — Claut. Concessione piante a privati — Regolarizzazione rapporti per livelli con la Ditta De Floriado (in parte) — Preone. Proroga taglio bosco Zuccheit (per un anno). — San Giorgio della Richinvelda. — Aumento salario alla guardia campestre (dal 1 gennaio 1913) — Sedegliano. Aumento stipendio pei posti di segretario comunale — Rivignano. Contributo per festeggiamenti di beneficenza — Porpetto. Aumento salario guardie campestri — San Vito di Fagagna. Asilo Infantile Fabrici: Mutuo — Tolmezzo. Cessione fondo a Riolini Gio. Batta — Buia. Vendita fondo a Ursella Giuseppe e Del Fabbro Simone — Ovaro. Utilizzazione bosco Littim — Assegno combustibile invernata 912-913 — Tramonti di Sopra. Concessione piante di nocciuolo — Tolmezzo. Spese funebri avv. Marioni — Tarcento. Derivazione acqua dal Torre — Martignacco. Compenso di buona uscita alla maestra Adele Piva.

Decisioni varie

Udine-Tarcento. Esattoria 1913-1922: cauzione — Esprimo parere favorevole — Pinzano. Domanda riparto consiglieri per frazioni: stabilisce il riparto. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Bandi Ettore — Ovaro. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Del Negro Lodovico e respinge quelli di Moro Antonio e Variolo Antonio.

Rinvii

Spilimbergo. Chiusura di portico — Ragogna. Nomina del medico — Marano. Istituzione di un posto di stradino e di una seconda guardia municipale.

Il riparto dei consiglieri a Pinzano

Il comune di Pinzano al Tagliamento aveva presentato domanda alla G. P. A. per un nuovo riparto di consiglieri per frazione in seguito al decretato aumento da 15 a 20 dei consiglieri assegnati al Comune stesso.

La G. P. A. ha aderito alla domanda (vedi deliberazioni della G. P. A. approvate: Decisioni varie) — ed ha stabilito il riparto assegnando 7 consiglieri al capoluogo di Pinzano, 7 alla frazione di *Valeriano*, 2 a *Costabeorchia*, 2 a Manazzons, 1 a Campeis e 1 a Colle.

da Tarcento

Rubano una mucca

Ignoti durante la notte, rubarono una armenta dal valore di 600 lire a certo Cussig Giacomo detto Pavone da Sedilis. Gli audaci riuscirono a penetrare nella stalla dopo aver scoperchiato il tetto del fienile.

Per uscirne coll'animale dovettero abbattere la porta.

Il telefono del «Paese» porta il 2-11.

da Tolmezzo

L'audace tentativo di un cacciatore di frodo

Il cane rivelatore

3. Ieri mattina il carabiniere Tresivan Mario accompagnato da un soldato alpino perlustrava le campagne della frazione Chieulis in comune di Verzegnis. Quando si imbattè in un individuo armato di fucile, il quale alla vista della benemerita si diede alla fuga verso il Tagliamento. Inseguito dai due militi, stava già per essere raggiunto nei pressi del Tagliamento, ma con audacia quasi temeraria si gettava in acqua, ivi profonda e violenta, abbandonando il fucile.

Dopo non pochi sforzi riuscì a guadagnare l'altra riva, e si dileguò credendo di non esser conosciuto.

Ma il cane, che era restato di qua del fiume, accompagnò i benemeriti al domicilio del padrone, dove riconobbero nel cacciatore di frodo certo Billiani Benvenuto d'anni 53 muratore di Chiaulis. Il Billiani è stato denunciato.

da Amaro

Ladri di ferro e di piombo

3. E' stato ieri dal sopraintendente ai *lavori* dell'acquedotto scoperto un furto di pezzi di ferro e piombo a *danno della ditta Malagnini* assuntrice dell'impresa di costruzione dell'acquedotto stesso.

Venne arrestato dai carabinieri, quale presunto autore, certo Monai Giuseppe fu Valentino.

da Codroipo

Un congresso di casari

3. — Nella sala Lazzarini convennero nel pomeriggio di oggi una ventina di casari di questo mandamento per *costituire* una sezione di casari con sede a Codroipo. Questa sarebbe una succursale della associazione dei casari di Fagagna. Presiedeva l'egregio cav. Prandini il quale spiegò lo *scopo della* riunione ed i vantaggi che ne deriveranno dalla costituenda sezione. Parlò quindi sullo stesso argomento anche il prof. Enore Tosi.

Dichiarata costituita la sezione, l'assemblea passò alla nomina del consiglio, composto di 6 membri, uno dei quali fungerà da direttore.

Altre sezioni furono già costituite a Osoppo, Spilimbergo, Tarcento ed in breve lo sarà anche in Carnia ove le latterie sono numerose, ma funzionano *soltanto* nell'inverno.

Al cav. Prandini, ed al prof. Enore Tosi, attivi ed intelligenti propugnatori di tutto ciò che torna utile ai Caseifici, inviamo una sentita parola di plauso.

da Gemona

Refurtiva ritrovata

3 — Ieri i carabinieri di Buia trasportarono in questa Pretura diversi *oggetti* di provenienza furtiva, sequestrati nella abitazione di certo Tonino in Artegna.

Questi oggetti erano i seguenti: otto travi di legno, un carretto, una cariuola ed un piccone, ed appartengono alla ditta Orsini costruttrice del tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona. Furono quindi rubati alla stessa tempo addietro e probabilmente in più riprese.

L'autorità indaga per la identificazione dei complici.

da S. Vito al Tagliam.

Sotto i cipressi

3. — Oggi nelle prime ore del pomeriggio cessava di vivere il signor Giuseppe Morassutti fu Giovanni lasciando nella più grande costernazione la moglie ed il figlio.

Fu un ottimo padre di famiglia ed un integro impiegato. Alla famiglia le no tre condoglianze

da Pordenone

I premiati alla scuola di disegno

3. — Ieri alle ore 10 in forma privata, ebbe *luogo la distribuzione* dei premi agli alunni della Scuola di di*segno applicato alle arti* ed *ai mestieri* della Società Operaia. Intervennero alla modesta *cerimonia il sottoprefetto* cav dott. Negri, per il Ministero di A. I. C., il cav. Antonio Polese per la Camera di Commercio di Udine, l'assessore avv. Gino Civran per il Comune, poichè questi Enti sussidiano la scuola. Siccome il presidente della Scuola, sig. Giovanni Marcolini, ha dovuto assentarsi da Pordenone per ragioni professionali, la sua bellissima relazione sull'anno scolastico 1911-1912, fu letta dal presidente dell'Operaia. Indi venne fatta la distribuzione dei premi.

Alla scuola si erano iscritti 210 alunni: ne furono promossi 105. Ecco il nome dei premiati.

Corso preparatorio. Antonio Nocente ed Ettore Sartor. I.a menz. onor. di 1.o grado, Giuseppe Manzon, id. di II gr: *Dante Cesarini* ed Ernesto Gasparotto 2.a menz. on. di 2.o gr.; Luigi Soldat ed Emilio Tonet 3.a menz. on. di 1.o gr: Luigi Zuccolo 3.a menz. on. di 2.o gr.; Natale Bertolo ed Alessandro Brunettin 3.a m. o. di 3.o gr.

Corso I. Giuseppe Kardini 1.a med. arg. con lode; Gino Del Zotto, 2.a med. di 1.o gr; Antonio Toffoli 3.a med. di 1.o gr.; Giovanni Prosdocimo 1.a m. o. di 1.o gr.; Americo Lisotti 1.a m. o di 2.o gr.; G. B. Zanin 2.o m. o. di 1.o gr.

Corso II. Eugenio Polesello I.a med. con lode; Gino Da Pieve 3.a med. di 1.o gr.; Mario Cadelli e G. B. Perissinotti I.a m. o. con lode; Pietro Polesello e Rodolfo Gambin I.a m. o. di 1.o gr.: *Giorgio Lisotti* I.a m. o. con lode in geometria e proiezioni; Arturo Busetto e Luigi Busetto I.a m. o. di 1.o gr. in geom. e proiez.; Arturo *Marini* 2.a m. o. di 1.o gr. id.

Corso III. Alfredo Venerus I.a med. di 1.o gr.; *Luigi Ognacco* 2.a med. id.; Francesco Vianello 3.a med. id.

Corso libero. Antonio Camilot e Pietro Quattrin, dipl. di merito.

Il presidente della *Operaia* si congratulò coi premiati, augurando che il loro esempio possa tornare di stimolo allo studio agli altri alunni.

Il bagno è chiuso

3. — Con il primo del corr. nov. è stato chiuso lo stabilimento Bagni, e si ignora se o meno verrà riaperto l'anno venturo, date le condizioni economiche disastrose in cui si trova questa istituzione.

Il nuovo maestro della Filarmonica

Per martedì 5 corr. alle ore 20 i nostri suonatori d'istrumenti d'arco ed a fiato sono invitati all'Hotel Centrale per la presentazione del nuovo maestro di musica prof. Buia Alfeo.

Il nuvo vice conciliatore

In questi giorni dalla Corte d'Appello di Venezia è stato nominato a vice giudice conciliatore della nostra città il sig. Zannerio geometra Ermenegildo, persona da tutti stimata per la rettitudine e l'equanimità dell'animo.

Congratulazioni cordiali.

da Palmanova

Nel mondo militare

3. — Ieri gli ufficiali del Reggimento cavalleggeri di Saluzzo hanno offerto un banchetto al maggiore Vassallo di Castiglione, ora promosso e trasferito nei cavalleggeri di Udine, ed al maggiore Balbo di Sambuy giunto oggi a Palmanova.

Infine al banchetto furono pronunciati molti brindisi di augurio al partente e di saluto al maggiore Sambuy che *rispose commosso* per la bella manifestazione che gli è stata fatta.

Al neo *maggiore Vassallo*, venne offerta stamane la fotografia dello squadrone ed una pergamena recante la firma di tutti gli ufficiali e soldati.

Questa mattina alla stazione erano a salutarlo tutti gli ufficiali del regg. e tutto il suo squadrone, al quale lascia il migliore ricordo.

da Cividale

Quattro piccoli vagabondi

3. — La guardia municipale Corte ieri *raccoglieva* ed accompagnava in Municipio quattro fratelli minorenni ed abbandonati al *vagabondaggio* della strada.

Essi sono: De Lorenzi Giuseppina di anni 13, nata a Cividale, Gina di anni 12 nata a Taipana, Umberto di anni 10 nato a Collerumiz e Angelo di anni 8 nato a Barazzetto.

Il padre che esercitava il mestiere girovago di ombrellaio, è morto tempo fa, e la madre, Folledore Dorotea, che commercia in cappelli, pare che si sia dileguata con una quinta bambina di anni tre, trovandosi nell'impossibilità di alimentare le sue creature.

L'autorità di P. S. ha subito provvisto al rimpatrio dei quattro disgraziati.

da Vigonovo

L'inaugurazione dell'Asilo Infantile

3. La giornata è bellissima ed un sole novembrino invita e suade a la libera e pur accorata gioia autunnale.

Vigonovo è oggi in festa per l'inaugurazione dell'Asilo Infantile che la munificenza del cav. *Giovanni* Giol ha regalato al nostro paese.

Dal nuovo fabbricato sventola il tricolore. Esso consta di un corpo principale e di due ali avanzate.

Al pian terreno si entra in un'ampio salone capace di 200 bambini. A sinistra c'è la lavanderia, a destra le cucine per la refezione. Al piano superiore una sala per lavoro e l'abitazione pel personale addetto all'Istituto Pio.

Nell'antisala addetta per palcoscenico in caso di rappresentazioni, spiccava nel mezzo alla parete l'effige di S. M. il Re

Alle 10.15 in automobile giunge il deputato del collegio comm. Chiaradia collo zio cav. Enzo, e dopo mezz'ora giunge pure in automobile sul luogo dei festeggiamenti il cav. Giol col figlio e nipote. Tra gli altri invitati notiamo il cav. avv. Cavarzerani, il cav. Tita Zacchi, il sig. Francesco Cumilotti, il Duca Orsarie Lorenzetti, il sig. Sartori *Adolfo, il conte. ing.* Ezio Bellavitis, membro del consiglio scolastico pro*vinciale, il cav Negri, sottoprefetto* di Pordenone pel Prefetto, il cav. Benedetti ispettore scolastico in rappresentanza del Provveditore agli studi con l'ispettore del circondario sig Pittana il sig. Raseggio Emilio di Conegliano compagno di viaggio del cav. Giol.

Dopo la cerimonia inaugurale ha luogo un banchetto di circa 80 Commensali. Allo spumante si diede la stura ad una quantità di brindisi tutti inneggianti all'avvenire dell'Asilo.

Alle ore 15 con la sala gremita di gente, molta venuta dai paesi vicini, si dà principio all'accademia di prosa, poesia e canto cui partecipano graziose bambine, giovanette, ragazzi, oltre alla direzione per la musica del m.o Piocin, del m. Anselmi che siede all'ar*monium*, e del sig. *Michelin di Orsago* al piano.

Tutti furono applauditissimi.

Alle ore 17, la banda di Torre svolse un applaudito programma e *sull'im*brunire seguirono i fuochi artificiali coll'illuminazione del nuovo fabbricato

In complesso una festa ben riuscita.

da Sedegliano

Echi di un furto

3 — A proposito del furto commesso l'altro *giorno in danno del cav.* Berghinz ci corre il dovere di rettificare quanto è stato pubblicato.

Il furto stesso è stato denunciato da quel Saccavino Angelo che nella corrispondenza appare invece il sospetto ladro.

Ed il Saccavino è anzi riuscire a scovare la refurtiva che era stata nascosta nella campagna. Tanto per la verità.

da Coseano

Un ferimento

3. — Ieri mattina certo Piccoli Giovanni di Antonio, sedicenne, di qui, si trovava in un fondo di proprietà del padre denominato Troi, a raccogliere dell'erba. Quando gli si presentò armato di «sesùle» certo Piccoli Giuseppe fu Domenico detto Basel di anni 55, il quale rincorse il ragazzetto senza alcun motivo, e raggiuntolo, gli diede un colpo con la falce alla regione parientale sinistra producendogli ferita *guaribile in giorni nove.*

Altri due bambini, fratelli del ferito che si trovavano presenti alla *scena* fuggirono spaventati.

Il padre del ferito ha già sporto querela contro il feritore.

da Sammardenchia

Rubano in Chiesa

3. L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nella chiesa della Salute e scassinate le cassette delle elemosine, asportarono circa cinque lire.

Il furto è stato denunciato e l'autorità indaga.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.42
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.26
» 3 0/0	67.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1434.50 | Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid. 589.50 | Società Veneta	152.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	487.—
» Meridionali	333.75
» Mediterrane 4 0/0	497.25
» Italiane 3 0/0	336.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	480.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.26
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem. 4 1/2 0/0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.84	Pietrobur. (rubli)	267.62
Londra (sterline)	25.43	Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.)	124.—	Nuova Jork (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.20	Turchia (lire tur.)	52.05

Cronaca Cittadina

Ricordando Mentana

Nella *ricorrenza (3 novembre)* della battaglia di Mentana alla quale presero parte molti nostri *friulani*, *venne*, come ogni anno, ieri inviato il seguente telegramma al sindaco di Mentana: «Rievocando la memoria dei commilitoni caduti nella battaglia di Mentana, La prego, illustrissimo signor sindaco, di rappresentare questa società friulana dei veterani e reduci alla commemorazione del 45.o anniversario.

I Concorsi del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti *bandisce* per l'anno 1913, un concorso a premi per tutte le nuove industrie e per le utili innovazioni e miglioramenti apportati a quelle già esistenti nelle provincie venete. Speciali certificati delle Camere di Commercio dovranno comprovare la importanza sociale ed economica della industria presentata al concorso, e come il suo sviluppo abbia avuto luogo almeno nell'anno 1910. Verranno eseguite speciali ispezioni da delegati della presidenza.

I premi da conferirsi consisteranno: — 1. Diploma d'onore — 2 Medaglie d'oro (2) — 3. Medaglie d'argento (4) — 4. Medaglie di bronzo (6) — 5. Menzioni onorevoli — 6. Premi di incoraggiamento in denaro (di fondazione *Angelo Minich*)

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del *R. Istituto* (Palazzo Loredan a Santo Stefano) i moduli per le loro *domande*, le quali dovranno essere prodotte in carta bollata da cent. 60 (sessanta), non più tardi del 15 gennaio p. v.

La lettura dell'encomio reale ai soldati

Ieri mattina alle 9 nella *Caserma* Savorgnan il col. Traniello passò in *rivista* il 2. Regg. Fanteria.

Dopo la rivista rivolse alla truppa schierata *brevi commosse* parole ricordando il valore del nostro esercito e della nostra Marina *dimostratosi* così fulgidamente nella campagna per la conquista della Libia ed *inviò* un caldo saluto ai caduti per la grandezza della Patria.

Lesse quindi in forma solenne l'ordine del giorno che S. M. il Re diresse all'esercito e all'armata, per encomiare il valore e la disciplina.

Alla Federazione socialista

Ieri alle 14 si riunì il Comitato esecutivo della Federazione socialista provinciale. Intervennero i membri Bellina, Cantarutti, avv. Cosattini, Paolini, dott. Piemonte e De Cesco in sostituzione dell'avv. Spinotti.

La discussione sull'indirizzo del «Lavoratore» su proposta Paolini, venne rinviata al prossimo Congresso provinciale.

Si deliberò d'intensificare la propaganda socialista in Carnia e nel Spilimberghese, e si stabilì che il Congresso socialista provinciale avrà luogo il 6 gennaio 1913 a Villasantina. E' quasi certo che vi interverrà Costantino Lazzari per la direzione del Partito.

Fra gli altri argomenti che verranno trattati all'imminente Congresso si discuterà pure delle prossime elezioni politiche.

Il ballo della Società Tipografica

Abbastanza animato fu il ballo di ieri sera promosso dalla Società *Tipografica* Friulana pro fondo ammalati e disoccupati. Il troppo freddo, che faceva intirizzire le gambe dei ballerini e delle ballerine... obbligò a sospendere il ballo un'ora prima di quella stabilita.

L'acquedotto del Rio Gelato

Come avevammo annunciato sabato scorso si riunirono nello studio dell'ing. Enrico Cudugnello il cav. Rainis avv. Nicolò, sindaco di S. Daniele, sig. Virgilio Mattiussi, sindaco di Coseano e Pecile cav. Attilio, sindaco di Fagagna.

In questa riunione fu approvato lo schema della deliberazione da assoggettarsi ai consigli comunali per la costituzione del consorzio e per sopperire alla *spesa*, a cui si provvederà mediante prestito estinguibile in 50 annualità e coi benefici della legge 25 giugno 1911, cioè con l'estinzione senza interesse.

Nel mondo ferroviario

Col primo novembre le sezioni lavori delle ferrovie della nostra provincia sono state così costituite: Udine, Pontebba, Confine Illirico, Pinzano.

Il riparto d'Ispezione della trazione con sede nella nostra città comprende le linee: Udine Pontebba, Cormons, Casarsa, Treviso, Motta, Spilimbergo, Pinzano, Montebelluna, Belluno, Longarone e Zoppola.

Alla Cucina Popolare

La Cucina Popolare ci comunica che col giorno di mercoledì 6 corr. avrà principio la refezione serale.

La distribuzione comincierà alle ore 18 1/4.

Mano d'opera in Libia

Il Segretariato Toscano per la [e]migrazione per accondiscendere al [desi]derio di moltissimi operai ha a[vuto] dirette e precise informazioni ci[rca le] *condizioni attuali* del mercato di [lavoro] in Libia, dalle quali risulta q[uanto] appresso:

1. Che la mano d'opera d[i ogni] genere esistente *in Libia* è or[mai più] che sufficiente all'eseguimento [dei] lavori in corso, *essendovi stata* g[rande] affluenza di operai dalla Sicilia, [...] e Tunisia.

2. Unica impresa che potrebb[e fare] contratti di lavoro per mano d'[opera] potrebbe essere quella di Edoar[do ...]magia, che ha assunto i lavor[i del] Porto di Tripoli e colla quale si [do]vrebbe trattare direttamente; [ma] questa ritiensi che ora ne abbia a [suf]ficienza.

3. I salari stabiliti per la [mano] d'opera sarebbero in rapporto al [co]sto della vita, se l'operaio avesse [ga]ranzia di lavoro, ciò che nelle [pre]*senti condizioni* non è possibile [ot]tenere.

Si *raccomanda* dunque agli o[perai] di non dare ascolto a dicerie f[anta]stiche ed *esagerate destinate* a cr[eare] pericolose delusioni: gli operai [che] hanno lavoro assicurato in patria [non] lo abbandonino: coloro ai quali [ven]gono offerte *vantaggiose condizioni* [di] lavoro nel paese dove è solita avv[iarsi] l'emigrazione italiana ne *approfi[ttino]* anche quest'anno, poichè non è [an]cora giunto il tempo in cui possa [es]sere avviata verso la Libia una [...] corrente di lavoratori.

Onoranze funebri

A favore dell'erigenda Colonia Al[pina] di Lignano in morte di Passalent[i ...]gusto: Daniotti Girolamo L. 2.

Alla Congregazione di Carità in m[orte] di Passalenti Angelo: fam. Pianta [...] di Giuseppe Larocca: Marco Zoia [...] di Venier Marianna: avv. Arturo [...]lignani L. 10, Della Colletta Giov[...] 10, Pauluzza Pietro 2; di Sossich Natalica: col. Demetrio Salvo lire [...] Pravisani Alfonso 1; di Corazza A[nnun]ciata: Travisani Aristide L. 5, [...]ghetti Ugo 2; di *Giovanna Guelmi* [Sa]iani: Angeli Agostino L. 5.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO C[IVILE]

dal 27 ottobre al 2 *novembre*

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine [...]
» morti » 1 »
» esposti » 3 »

Totale n. 3[...]

Pubblicazioni di matrimonio

Risso dott. Leonida r. pretore [con] Elena Caviglia agiata — Castagna[...] Giuseppe agricoltore con Angelina [...]lauscigh casalinga — Raimondo [...] maresciallo con Angelina Sgiarov[...] benestante — Rocco Bruno impieg[ato] con Elisa Di Gioia civile — B[...] Gioachino muratore con Ippolita V[...]turini contadina — Casilino Fortu[nato] daziere con Elisabetta Del Zotto ca[sa]linga — Giovanni Bassi braccia[nte] con Giorginia Clum privata.

Matrimoni

Agostino Malisani operaio con [Ma]ria Orlandi casalinga — Luigi Do[...]nutti agente di commercio con Lui[...] De Marco sarta — Oreste Petro[...] negoziante con Ginseppina Caut[...] civile.

Morti

Noemi Pressacco di Luigi di gio[rni] 27 — Natalina Dalli Soslich di a[nni] 84 fu Narciso civile — Annunci[ata] Corazza ved. Cirech fu Antonio [di] anni 65 casalinga — Primo March[...] di Enrico di mesi uno — Amelio M[...]tina di Antonio di mesi uno — C[ar]mello Petriella di Nunzio di anni [...] soldato di fanteria.

Anna Giango ved. Sella fu Piet[ro] di anni 76 levatrice — Agostino [...] Ninoti fu Angelo di anni 55 agric[ol]tore — Giuseppe Giuseppe Moro [di] Sebastiano di anni 38 commesso via[g]giatore — Alice Sedren fu France[sco] nubile di anni 26 cameriera — *Piet[ro]* Fissini fu Giuseppe di anni 38 m[...]catore — *Luigi Virrotti fu Giusep[pe]* di anni 38 bandaio — Antonio Ada[...] fu Angelo di anni 71 barbiere — Gi[o]vanna Guelmi-Saiani fu Giacomo d'an[ni] 65 civile — Galliano Falampi di Gi[u]seppe di mesi 2 — Eugenia Zaninsc[...] Anzimanni di anni 27 casalinga — Giacoma Zanutta ved. Stradolin d'an[ni] 5[...] casalinga — Antonio Leita fu A[n]tonio di anni 75 questuante.

Totale 18 dei quali 5 appartenen[ti] ad altri Comuni.

Il contrassegno delle automobili

Roma, 3 — Il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, ha, con circolare a tutti i Prefetti, ai direttori dei Circoli Ferroviari di ispezione, ai capi del genio civile, partecipato che gli Stati, Colonie e Protettorati firmatari ed aderenti alla convenzione di Parigi dell'11 ottobre 1908, per la circolazione delle automobili erano al 1 maggio di questo anno i seguenti.

Italia (I), Germania (D), Ungheria (H), Belgio (B), Spagna (E), Russia (R), Bulgaria (B G), Inghilterra, Barbados, Gibilterra, Isole Sottovento, Malta, Nigeria a del Nord, Sychelles, Sierra Leone e Nigeria del Sud (G B), India (B I), Lussemburgo (L), Olanda (N L), Svezia (S), Svizzera (C G), Portogallo (P), Rumenia (R M).

Le lettere fra parentesi danno l'indicazione delle targhe nazionali.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Questa sera la Compagnia comico-drammatica «Città di Venezia» diretta da Alberto Brizzi dà la sua prima rappresentazione con la *Signorina della IV pagina*.

CRONACA dello SPORT

Alle Corse di Treviso

Ieri all'Ippodromo di Treviso seguì la prima giornata di corse al trotto della tradizionale Fiera di S. Martino.

Nella corsa «Premio Conegliano» (lire 1500 e medaglia d'oro pel minor tempo, percorso m. 2000) giunse primo al traguardo «Virginia Jay» di Gavina Ernesto; secondo «Dewot» del marchese Massimo Mangilli.

Note e Notizie

I PARTICOLARI della capitolazione di Prevesa

Atene, 3 — Il generale Sapunzachi ha telegrafato particolari sulla presa di Nicopoli dominante Prevesa. Ieri cominciò l'attacco contro l'esercito turco che si era trincerato presso Prevesa. I greci occuparono le alture di Nicopoli e fecero saltare in aria una batteria turca di Nicopoli. I soldati turchi ed i bascibozuk presero la fuga inseguiti dai greci. Una torpediniera turca si è incendiata nel golfo di Arta. I greci hanno fatto 450 prigionieri.

Atene, 3. — L'«Hestia» riceve da Santa Maura che ieri l'attacco dei greci a Prevesa durò tutto il giorno. Stamane i forti di Prevesa issarono la bandiera *bianca*, mentre tutta la popolazione vecchi e giovani, agitavano il fez. Alle 2 del pomeriggio i greci erano entrati in città, fra festose accoglienze degli abitanti. 500 soldati furono fatti prigionieri e condotti a Santa Maura. I greci catturarono nel golfo Ambracico due autocanotti e una maona turca, destinati al contrabbando di guerra. Non ci fu bisogno dell'azione delle navi greche per l'occupazione di Prevesa.

I GRECI ALLE PORTE DI SALONICCO
Di vittoria in vittoria

Atene, 2. — Causa il rigore dello Stato maggiore che impedisce ai corrispondenti del Campo di trasmettere ogni particolare, sono pochissimo noti l'eroismo il sacrificio e la resistenza delle truppe greche. Presa Sarantaporo dopo l'occupazione delle storiche gole, seguì l'occupazione delle gole di Petras, che condusse all'occupazione di Caterini. Le gole si ritenevano inespugnabili e questi combattimenti segnano due fatti gloriosi per l'esercito ellenico. Secondo i competenti la caduta di Sarantaporo e di Caterini fu dovuta all'inferiorità dell'artiglieria turca e alla precisione di tiro dei greci, *non* chè all'abilità strategica spiegata dal diadoco, il quale assieme agli ufficiali si espose nella prima linea, noncurante della vita. Prova ne sia che 18 ufficiali son morti o feriti a Santaporo.

Le popolazioni della Macedonia, meno quelle di Kailar, sottomesse si unirono ai distaccamenti turchi ed attaccarono i greci. Il resto si sottomise pure di buon animo, provvedendo di viveri l'armata. Jenniya, a otto ore di distanza da Salonicco, fu occupata dopo un accanito combattimento durato tutto venerdì. Ieri mattina i greci inseguirono i turchi ritirantisi.

L'iniziativa di Poincaré per il disinteressamento
Manca la risposta dell'Austria

Parigi, 3 — Il «Gaulois» scrive: «L'iniziativa della diplomazia francese significa per ora mettere le potenze d'accordo sul principio dello «statu quo» non più della Turchia, ma dell'Europa nella penisola balcanica.

L'«Eho de Paris» riceve da Vienna che secondo i circoli bene informati la formula di mediazione proposta dal presidente del consiglio francese Poincarè è stata accolta con un «on peut recevoir».

Parigi, 3 — Il gabinetto di Vienna non ha ancora risposto alla proposta di disinteressamento territoriale fatta dalla Francia, e che ha ottenuto l'adesione dei gabinetti di Pietroburgo e Londra.

Le conversazioni del conte Berchtold a Vienna con l'ambasciatore di Francia, hanno dato occasione a quest'ultimo di domandare all'Austria-Ungheria di astrarre dai propri interessi nei Balcani.

Ufficiali turchi che rimpatriano dalla Libia

Sfax, 3 — Ieri sera sono qui giunti provenienti dalla Tripolitania per la via di Gabes Fetby Bey, uno dei comandi dell'esercito turco in Tripolitania, Fussim Ferid, maggiore della Mezzaluna Rossa, Basoin Vasif Said, ufficiale e altri sette camerati e membri della Mezzaluna rossa: hanno proseguito stamane per Tunisi ove si imbarcheranno diretti a Marsiglia.

Pavia inaugura il monumento a Felice Cavallotti

Pavia, 3. — Oggi in Piazza Castello ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti dello scultore Ettore Ferrari. Erano presenti numerosissime rappresentanze garibaldine e popolari con 50 bandiere ed immensa folla. Hanno parlato applauditissimi gli on. Rampoldi e Romussi ed il Sindaco di Pavia. Indi al teatro Guidi l'on. Barzilai ha fatto la commemorazione di Cavallotti vivamente applaudito.

Il VII. Congresso della storia del Risorgimento

Napoli, 3. — Stamane alle ore 10 nel salone del Principe di Napoli ha avuto luogo la riunione del settimo congresso di storia del risorgimento. E' intervenuto il Duca d'Aosta. Tra le autorità intervenute si notavano il Sindaco, il Prefetto, ecc. Primo a parlare è stato il Sindaco di Napoli presidente del Comitato regionale di Napoli. L'oratore ha esposto la grande parte avuta dai meridionali nel risorgimento della patria. A nome della cittadinanza ha porto un affettuoso saluto ai congressisti.

Quindi il prof Schifa ha pronunciato un discorso ascoltato molto attentamente. Egli ha parlato dei propositi del Comitato e dell'opera che esso si propone di compiere per la illustrazione della storia del risorgimento italiano.

Le associazioni sanitarie a congresso

Roma, 3. — Stamane alle ore 10 a Castel Sant' Angelo si è aperto il Congresso dei rappresentanti delle associazioni sanitarie del Regno sotto la presidenza dei prof. Guzzoni e di Ancarani. Erano rappresentati quasi tutti gli ordini. Tra gli intervenuti si notano gli onorevoli Numa Canti, Casciani, Brunelli, il commendator Chialdini e Casati. Il pres. ha pronunciato un breve discorso inaugurale, mandando un saluto ai sanitari morti in Libia. Quindi la seduta è stata rinviata al pomeriggio per la costituzione di una confederazione *sanitaria* italiana.

Nella seduta pomeridiana l'assemblea all'unanimità delibera di istituire la Federazione degli ordini di medici chirurghi del Regno e nomina per la compilazione dello Statuto un comitato costituito dall'on. Numa Campi e dai signori Chialdini, Cappelletti, Bruni, Gianturco, Malavardi, Garofalo, Marchese, Targioni e Filipetti. L'assemblea approva poi un ordine del giorno Garelli-Chialdini, a nome dell'ordine di Forlì in cui si fanno voti perchè in Italia sia costituito il Ministero della sanità pubblica. Dopo altre deliberazioni di minore importanza, l'assemblea rimanda i suoi lavori a domani.

I congressisti della "Dante,, a Tripoli

Tripoli, 3. — Stamane il Municipio offerse un *ricevimento in onore dei* congressisti della Dante Alighieri. Intervennero il *governatore*, Hassuna Pascià e le autorità. Nel pomeriggio i congressisti, festeggiatissimi ovunque, visitarono Henni e Gargaresch.

Gravissima disgrazia a Napoli

Napoli, 3 — A bordo del piroscafo «Ateníeh», inglese, giunto ieri sera da Elba con un *carico di ferro destinato* al cantiere Ilba e ancorato nel porto di Nisida, è avvenuta stamane una gravissima disgrazia. Cinque scaricanti stavano nel fondo della stiva a riempire di ferro alcune coffe che così cariche salivano per mezzo di una grue fino sulla coperta del piroscafo. Ad un tratto le catene della grue si spezzarono ed una pesante coffa, carica di ferro per parecchie tonnellate, è caduta da un'altezza di 40 metri nel fondo della stiva. Uno dei lavoratori, certo Luiggi, rimase schiacciato e degli altri tre furono feriti dai pezzi della catena rimasta attaccata alla coffa.

Alle grida disperate dei feriti sono accorsi gli uomini dell'equipaggio che hanno recato aiuto ai colpiti, ma il primo scaricante era già morto.

LOTTO — Estraz. 2 novembre

Venezia	78	12	46	7	13
Bari	43	64	87	85	46
Firenze	80	62	29	35	30
Milano	31	75	40	45	55
Napoli	50	8	74	45	33
Palermo	83	35	71	53	58
Roma	72	87	8	45	86
Torino	25	50	83	90	28

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *succ. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Ester

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA,** Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** *onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo* della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!

IL Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL„

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone **„ 15,00 sei flaconi** **franco di porto**	Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza.) Istruzioni ed attestati **GRATIS**

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA„

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. **4.50** cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e frag Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza ca — Braccio acustico ultimo modell Motore silenzioso a molla che si pu ricare mentre la macchina è in mot Cassa di quercia americana 32×32 — Piatto girevole di 25 cm. di diam che porta dischi di qualunque grand — Tromba a giglio colorata di 52 di diametro all'imboccatura e 56 c lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la p rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non ac pagnate dalla prima rata — Occorrono giorni per dare la risposta definitiva. Se dine non sarà accettato, la rata verrà tuita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G **BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

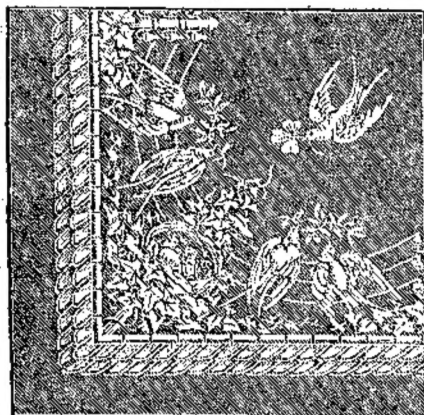
" Pace gloriosa e feconda e felice ritorno dei valorosi nostri figli al tetto domestico, così auspicavamo la scorsa Primavera col suggestivo disegno di

Tovaglieria "Le Rondinelle„

disegno che pur oggi ben si adatta ad ogni famiglia italiana come lieto augurio per le prossime Feste di Natale.„

Prezzi ridotti di assoluta convenienza.

Tovaglioli:
Centimetri 64 per 66. Lire **1.05** cad.

Tovaglie:
Centimetri 165 per 165. Lire **8.25** cad.
Centimetri 175 per 190. Lire **9.30** cad.

Marca B 90. — Tovaglieria di lino bianco, qualità forte, disegno *"Rondinelle„*

Prezzi ridotti di assoluta convenienza.

Tovaglioli:
Centimetri 64 per 66. Lire **1.05** cad.

Tovaglie:
Centimetri 175 per 250. Lire **12.40** cad.
Centimetri 175 per 350. Lire **16.45** cad.

Dirigere le richieste alla Ditta

E. FRETTE E C. - Monza

Milano - Roma - Torino - Genova - Firenze - Bologna.

E. DAL BRUN - Schio

LODEN Impermeabili igienici tutta lana, senza gomma, raccomandati da celebrità mediche.

Panni e stoffe novità, double-face inglese, disegni ultima creazione per uomo e signora

Ulster - Soprabiti - Paletot a 6 usi - Mantelle - Pascie (Mulattiere) - Confezioni di lusso soffici, accurate, eleganti per Uomo e Signora, Ragazzi, Sacerdoti, Ufficiali, Carabinieri, Marina, Guardie di Finanza, Dazieri Comunali, Automobilisti, Cacciatori, Alpinisti, Ciclisti e Sports in genere.

Forniture per Municipi, Collegi, Istituti Religiosi, Corpi Musicali, Società Ginnastiche, Club Alpini, Volontari Alpini. ecc. ecc.

Domandare campionario, catalogo gratis a:

E. DAL BRUN - Schio

AVVISI ECONOMIC

(Cent. 5 la parola)

F. COGOLO, callis

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES.

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta sireca anche in Provinc

SAPONE BAN

il migliore del mondo rende la pelle morbi e bianca, fa sparire rughe, le macchie e rossori. Cent. 20, 30, 50 ovun

---